



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**
SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO INCENTIVI PMI, GRANDI IMPRESE

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 01/04/2020

L'incaricato
Sig.ra Giovanna Difino

N. 252 di repertorio del 01/04/2020

Codice CIFRA: 158/DIR/2020/00252

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	X Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Tipo materia	X P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 ☐ Altro
Misura/Azione	☐ 1.1; 1.2; 1.3; 3.1; 3.3; 3.5; 3.7
Privacy	☐ SI' X NO
Pubblicazione integrale	☐ SI X NO
Art. 26 e 27 D. Lgs. 33/2013	X SI ☐ NO

OGGETTO: Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - REGOLAMENTO n. 17 del 2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) così come modificato dal REGOLAMENTO REGIONALE 16 ottobre 2018, n. 14 (dal regolamento regionale n.2 del 10 gennaio 2019) art. 74 comma 1, lettera a). Titolo II, capo 1 e 2. **Ammissibilità delle spese ex art. 8 comma 3, lett. a) degli Avvisi Contratti di Programma, P.I.A. medie imprese e P.I.A. piccole imprese (riapprovati da ultimo rispettivamente con dd. n.539/2019; n. 540/2019; n. 541/2019 e pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020) – Chiarimenti esplicativi**

La Dirigente della Sezione

Visti:

gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;

l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

la Delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;

il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005

la DGR n. 833 del 07.06.2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR 2014-2020.

il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;

la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 3.3.a e 3.3.b;

la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati assegnati gli incarichi di direzione di Sezione;

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;

il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017.

Considerati:

la DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" che è stato sottoscritto in data 25 luglio 2013, prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;

il Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6 comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;

la DGR n. 2424 del 21.11.2014 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;

la decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015, con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ed ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'art. 27, paragrafi da 1 a 6 e all'art. 96, paragrafi da 1 a 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'art. 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

la Legge regionale 28.12.2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

la Legge regionale 28.12.2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento.

Visti altresì:

- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia dell'8 marzo 2020, prot.lli 175-176-177 recanti “Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;
- Il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia) “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”

Rilevato che:

- La Regione Puglia ha già adottato degli indirizzi (cfr. dgr n. 283 del 5 marzo 2020 su moratoria restituzione mutui erogati da Puglia Sviluppo e traslazione adempimenti post investimento per Contratti di Programma e P.I.A.) per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall'emergenza Coronavirus;
- la stessa amministrazione regionale con a.d. n. 187 del 18 marzo 2020 ha adottato “Misure urgenti per il sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - REGOLAMENTO n. 17 del 2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) così come modificato dal REGOLAMENTO REGIONALE 16 ottobre 2018, n. 14 . come sopra Titolo II, capo 1, 2 e 5. Dichiarazione causa di forza maggiore (emergenza Covid – 19) ai fini della proroga dei termini per la trasmissione dei progetti definitivi di cui agli artt. 22, 31 e 53 del Regolamento; art.12 rispettivamente degli Avvisi Contratti di Programma, P.I.A. medie imprese e P.I.A. piccole imprese ed art. 9 Avviso P.I.A. Turismo (modificati rispettivamente con dd. n.539/2019; n. 540/2019; n. 541/2019; n.542/2019 pubblicati sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020)”;
- sono pervenute numerose richieste da parte delle imprese beneficiarie, finalizzate al riconoscimento dell'ammissibilità delle spese in interpretazione orientata di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lettera a) degli Avvisi Contratti di Programma, P.I.A. medie imprese e P.I.A. piccole imprese (modificati rispettivamente con dd. n.539/2019; n. 540/2019; n. 541/2019 sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020) – che dispone, relativamente all'ammissibilità delle spese per i progetti di R&S, quanto segue: *“Sono ammissibili le seguenti spese: a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione”*. In particolare, in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanate dal Governo in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, si chiede, per la sola durata dello stato di emergenza, di interpretare la condizione dell'operatività del personale “nelle unità locali ubicate nella regione”, come rispettata in caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working, con la possibilità di rendicontare le spese del personale (anche se in distacco) incardinato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca e Sviluppo agevolato dalla Regione Puglia.

Tanto premesso e considerato

- Con il presente provvedimento, in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sopra citate, emanate dal Governo in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e che a tale delibera sono seguiti ulteriori atti e DPCM conseguenti, si intende, per la sola durata dello stato di emergenza, interpretare la condizione dell'operatività del personale "nelle unità locali ubicate nella regione", come rispettata in caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working, con la possibilità di rendicontare le spese di personale (anche se in distacco) incardinato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca e Sviluppo agevolato dalla Regione Puglia, purché forniscano tutte le seguenti evidenze documentali:
- accordi individuali (con eventuale comunicazione all'INAIL), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (es. studi, simulazioni, test, sviluppo programmi, ecc);
- nell'ambito del time sheet previsto dalla modulistica, sottoscritto dal personale e avallato dal capo progetto, sarà specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto;
- nell'ambito del Rapporto Tecnico Scientifico dovranno essere illustrati puntualmente i risultati previsti e l'output prodotto, ribadendo che è necessario che vengano realizzati gli obiettivi attesi;
- formale autorizzazione/ordine di servizio che specifichi mansioni ed attività da svolgere in caso di dipendenti che svolgono le attività al di fuori della regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

di prendere atto delle richieste pervenute da parte delle imprese, finalizzate al riconoscimento dell'ammissibilità delle spese in interpretazione orientata di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lettera a) degli Avvisi Contratti di Programma, P.I.A. medie imprese e P.I.A. piccole imprese (modificati rispettivamente con dd. n.539/2019; n. 540/2019; n. 541/2019 sul B.U.R.P. n.20 del 13 febbraio 2020) – che dispone, relativamente all'ammissibilità delle spese per i progetti di R&S, quanto

segue: *“Sono ammissibili le seguenti spese: a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione.”*

di interpretare la condizione dell’operatività del personale “nelle unità locali ubicate nella regione”, come rispettata in caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working, con la possibilità di rendicontare le spese di personale (anche se in distacco) incardinato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca e Sviluppo agevolato dalla Regione Puglia., purché forniscano tutte le seguenti evidenze documentali:

- accordi individuali (con eventuale comunicazione all’INAIL), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (es. studi, simulazioni, test, sviluppo programmi, ecc).
- time sheet già previsto dalla modulistica, sottoscritto dal personale e avallato dal capo progetto con specificazione dell’avvenuto svolgimento delle attività in remoto;
- nell’ambito del Rapporto Tecnico Scientifico dovranno essere illustrati puntualmente i risultati previsti e l’output prodotto, ribadendo che è necessario che vengano realizzati gli obiettivi attesi;
- formale autorizzazione/ordine di servizio che specifichi mansioni ed attività da svolgere in caso di dipendenti che svolgono le attività al di fuori della regione Puglia.

di trasmettere il presente provvedimento in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale;
di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Dirigente del Servizio
Claudia Claudi